

Facit LX - calcolatrice - industria, manifattura, artigianato

Facit



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/6t020-00003/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/6t020-00003/>

CODICI

Unità operativa: 6t020

Numero scheda: 3

Codice scheda: 6t020-00003

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01969587

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: calcolatrice

Tipologia: meccanica/ a pioli/ a carrello scorrevole

Denominazione: Facit LX

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: calcolo

Parole chiave: operazioni matematiche

Parole chiave: addizionatrice

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26943

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione Ferrovie Nord Milano

Tipologia struttura conservativa: museo

Specifiche: capannone per la manutenzione di materiale rotabile ferroviario

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2008

Numero: 1711

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1942

Validità: ca.

A: 1942

Validità: ca.

Motivazione cronologia: numero di serie

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Facit

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1924-1973

Codice scheda autore: 6t020-00002

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: plastica

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Unità: kg

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Calcolatrice in metallo verniciato di nero, costituita da una base poggiate su quattro piedini, un coperchio di forma trapezoidale che racchiude il meccanismo di funzionamento e il carrello del traspositore esterno e scorrevole, anch'esso con copertura in metallo.

Nella parte anteriore, in basso, si ha la tastiera ridotta costituita da due file di tasti con cifre da 0 a 9 più i tasti per lo spostamento dei decimali (spostamento a destra e a sinistra del carrello). I tasti sono protetti da una maniglia in metallo utilizzata per il trasporto.

Appena sopra la tastiera si ha un contatore a dieci colonne (per i giri della manovella e il risultato delle divisioni). Sul carrello scorrevole si hanno il totalizzatore a venti colonne dove leggere i risultati delle altre operazioni e un indicatore a dieci colonne che costituisce il sistema di controllo della cifra impostata (registro impostazione).

Lateralmente, in corrispondenza della parte fissa, si hanno una manovella con due posizioni di fermata e una leva per azzerare il contagiri. Sul carrello scorrevole si hanno due piccole manovelle per azzerare gli altri due registri.

Togliendo la copertura sono visibili i pioli che vengono premuti agendo sui tasti, il meccanismo che li collega e il meccanismo rotante che permette l'avanzamento delle ruote, azionato mediante la manovella.

Funzione: Esecuzione di operazioni matematiche.

Modalità d'uso

Per addizionare: si porta il carrello tutto a sinistra poi si premono sui tasti le cifre del primo addendo e si gira una volta la manovella in senso orario, poi si premono le cifre del secondo addendo e si gira di nuovo la manovella. Sul totalizzatore si legge il risultato, il contagiri indica il numero di addendi sommati. Se gli addendi sono numeri decimali occorre impostarli, prima di fare i conti, sia sul totalizzatore che sull'indicatore di controllo della cifra impostata. Allo stesso modo si procede per le sottrazioni girando però la manovella in senso antiorario.

Quando si preme un tasto corrispondente ad una cifra, sulla ruota corrispondente viene sollevato un uguale numero di pioli. Ruotando la manovella in senso orario, tutte le ruote girano contemporaneamente e permettono l'avanzamento della ruota del totalizzatore esattamente del numero di pioli impostato per ogni cifra, eseguendo in questo modo la somma. Ruotando in senso antiorario la ruota del totalizzatore va all'indietro e si ottiene così la differenza.

Le moltiplicazioni si eseguono come addizioni successive (ruotando la manovella in senso orario tante volte quanto è il moltiplicatore e spostando il carrello per moltiplicare decine, centinaia, migliaia, ecc). Le divisioni si ottengono per sottrazione: si porta il carrello il più a destra possibile, si premono le cifre del dividendo e si trasferiscono al totalizzatore con un giro orario di manovella, si azzerano i contagiri, si premono le cifre del divisore (incolonnando le cifre a sinistra) e si gira la manovella in senso antiorario, al passaggio dallo zero la calcolatrice si sposta direttamente sul nove della decade più alta, si sposta il carrello a sinistra e si procede, quando il dividendo scompare dal totalizzatore il quoziente è il numero che si legge nel contagiri. Regola dei decimali: nella divisione, il numero dei decimali è uguale alla differenza tra il numero dei decimali del totalizzatore e quello del registro impostazione.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa su metallo

Posizione: frontale

Trascrizione: DITTA E. LAGOMARSINO
MILANO Piazza Duomo 21

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione

Posizione: inferiore

Trascrizione: 101077

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Facit

Posizione: frontale

Descrizione: Facit

Notizie storico-critiche

Nel 1623, Wilhelm Schickar costruì il primo prototipo di una calcolatrice, chiamato Orologio calcolatore, di cui restò traccia solo in lettere a Giovanni Keplero. Circa 20 anni dopo, nel 1642, il matematico francese Blaise Pascal inventò il dispositivo di calcolo denominato Pascalina che permetteva di eseguire addizioni. Tra il 1671 e il 1694, il matematico tedesco Gottfried Leibniz si dedicò allo sviluppo dell'addizionatrice di Pascal realizzando la prima macchina calcolatrice in grado di eseguire anche le moltiplicazioni grazie ad un innovativo meccanismo chiamato traspositore, basato su un cilindro a scalini con rilievi di diversa lunghezza, che permetteva la ripetizione automatica dell'addizione, ottenendo la moltiplicazione senza la necessità della continua reimpostazione dei numeri. All'inizio del secolo successivo, l'italiano Giovanni Poleni introdusse un nuovo traspositore, basato su una ruota con pioli sporgenti mobili. Questi due dispositivi furono alla base di quasi tutte le macchine in grado di eseguire moltiplicazioni realizzate nei secoli seguenti.

Nel 1874 lo svedese Willgodt T. Odhner brevettò, a San Pietroburgo, una calcolatrice basata su un sistema di ruote a pioli sporgenti, rotanti su uno stesso asse azionato a manovella.

Tutte le calcolatrici meccaniche ripresero questo principio, comprese le Facit. Nel tempo vennero introdotte numerose innovazioni quali l'uso della tastiera, estesa o ridotta, e dell'addizionatore intermedio per il controllo dei dati.

Da subito però la ricerca si rivolse all'automazione delle macchine da calcolo e allo sviluppo di calcolatrici alimentate elettricamente. Già nel 1882 Herman Hollerith realizzò al MIT le prime macchine calcolatrici elettriche a schede perforate.

Le calcolatrici a manovella dominarono il mercato da ufficio dagli anni '30 agli anni '70 del XX secolo, sostituite successivamente da quelle elettroniche.

Nel 1971 venne introdotta sul mercato la prima calcolatrice portatile, la Sharp EL-8 commercializzata anche come Facit 1111. Da allora l'evoluzione delle calcolatrici portatili da parte delle aziende costruttrici quali HP e Texas Instruments, si arricchì sempre più di funzioni fino a diventare veri e propri computer palmari.

Questo modello della Facit venne prodotto dal 1938 al 1954 ed era già di tipo evoluto con tastiera ridotta e controllo della cifra impostata.

Questa calcolatrice Facit LX, prodotta nel 1942 come si può ricavare dal numero di serie ed importata dalla Ditta E. Lagomarsino di Milano, venne utilizzata dagli operatori degli Uffici Tecnici e Amministrativi delle Ferrovie Nord Milano.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_6t020-00003_IMG-0000006039

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoldi, Filippo

Data: 2007/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_9628

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file originale: IMG_9628.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_6t020-00003_IMG-0000006040

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoldi, Filippo

Data: 2008/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_9627

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file originale: IMG_9627.JPG

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Siena, Arnaldo